

Avviato l'iter di realizzazione del nuovo polo di preparazione dei pasti per le scuole, e non solo, in una struttura della «Manzoni»

Il centro cottura per le mense lo farà un privato

Via al progetto da 2 milioni e mezzo di euro

VIMERCATE (to) Una proposta di partenariato pubblico-privato c'è. Ora toccherà alla Giunta, che al momento ne ha solo preso atto con una delibera approvata la scorsa settimana, valutarne la sostenibilità e la convenienza per il Comune e compararla con altre che eventualmente dovessero arrivare entro la scadenza dei 60 giorni previsti.

Stiamo parlando del progetto per il nuovo centro cottura per la preparazione dei pasti per le mense scolastiche (e non solo) che l'Amministrazione di centrosinistra intende realizzare nel complesso della scuola secondaria di primo grado «Manzoni». Una struttura ad oggi occupata dal confinante istituto superiore «Floriani» che, come noto, la libererà dalla prossima estate per trasferirsi, dal primo settembre del 2026, nella nuova sede che la Provincia di Monza e Brianza sta ricavando ad Agrate nello stabile dell'ex scuola elementare. Sempre che i tempi vengano rispettati perché la nuova sede del «Floriani» sarebbe già dovuta entrare in funzione per settembre di quest'anno. I ritardi nei lavori hanno poi provocato lo slittamento di un anno.

In sostanza la porzione ora utilizzata dal «Floriani» tornerebbe alla «Manzoni», e

quindi al Comune, che ne vuole fare, come detto, il centro cottura, oggi ospitato nei locali di un'altra scuola, la primaria «Da Vinci».

Palazzo Trotti ha scelto la strada del partenariato pubblico-privato. In sostanza i costi (al momento stimati a 2.420.000 euro) per la ri-

qualificazione dello stabile e la realizzazione del centro cottura saranno a carico del privato, che in cambio del rischio d'impresa (legato in particolare all'oscillazione della domanda annuale di pasti) otterrebbe una gestione dello stesso per vent'anni. Con la possibilità di pre-

parare pasti non solo per le scuole di Vimercate e per gli altri utenti che già oggi usufruiscono del servizio sul territorio comunale, ma anche per altri comuni. In questo starebbe quindi il vantaggio per l'operatore a fronte dei costi sostenuti. Oltre a ciò, il Comune sta valutando se ag-

giungere in ogni caso anche un canone d'affitto.

Secondo le stime il nuovo centro cottura sarebbe in grado di sfornare per le sole scuole di Vimercate, 291mila pasti e rotti ogni anno, a cui ne vanno aggiunti ulteriori 75mila per altri utenti che non frequentano le scuole.

«La proposta (quella del partenariato pubblico-privato, ndr) - si legge nella delibera licenziata dalla Giunta - risponde all'esigenza di riqualificazione dell'immobile. Esigenza che, in assenza di risorse proprie, potrebbe costringere l'Amministrazione a ricorrere a forme di finanziamento oneroso qualora intendesse realizzare l'opera direttamente».

Ipotesi scartata sin da subito da Palazzo Trotti che a breve dovrà già accendere un mutuo «pesante» per finanziare la realizzazione della nuova piscina comunale.